

A POCHI GIORNI DALLA TRASFERITA DI GLASGOW

Il Milan non va: bloccato ieri a S. Siro dall'Atalanta (0-0)

Rossoneri in difficoltà - Negato nel finale un penalty per fallo su Lodetti - Sormani (infortunato) sostituito da Trapattoni

(Dal nostro inviato spe...)
Milano, 8 marzo.
Il Milan ha attaccato bene, ma non ha giocato bene, e lo ha dimostrato subito nell'antico stadio del campionato da una vivace Atalanta che era priva di Dotti e di Clerici squalificati. Dire che il Milan è in crisi proprio alla vigilia della trasferta in Scozia per incontrare il Celtic Glasgow per la Coppa dei Campioni, sarebbe esagerare in una critica troppo severa. Certo qualcosa non gira nella squadra campione, un qualcosa che Rocco ha individuato, senza per altro trovare la terapia di guarigione perché manca gli uomini capaci di fare goals.

La diagnosi non è difficile: il Milan è in difficoltà perché l'attacco non segna. Prati è l'unico che sappia ancora rischiare qualche tiro a rete, ma sbaglia più dello scorso anno, e per giunta è molto più controllato. Sormani è fermo, a tentare qualche appoggio ai compagni ma il suo apporto al gioco collettivo è pressoché nullo. Riva non entra quasi mai nella «zona calda», suggerisce manovre con allunghi intelligenti, ma deve faticare anche per Lodetti e per qualche altro con lo svantaggio di perdere coordinazione e continuità.

Rocco oggi ha tentato l'esperimento di Rogognoni mezzala e di Lodetti all'ala destra. Niente di meglio, anzi qualche regresso rispetto a prima. Hamrin, anche se in scarsa forma, sapeva capirlo qualche goal: Rogognoni è più vivace dello svedese, ma è assai meno pericoloso. Mediana e difesa non meritano appunti. Sono reparti solidi, sono i punti di forza della squadra, come confermano le sette reti al passivo registra-

to sino a questo momento. Caso mai gli uomini della retroguardia difettano quando le esigenze del gioco pretendono che i vari Anquilletti, Rosato, Malatrasi e Schnellinger, escano dal «bunker» per appoggiare i compagni dell'attacco. E' successo oggi, e si è visto un Milan astutissimo, fragile e confusionario.

L'Atalanta ha i suoi meriti per lo 0 a 0, ma bisogna convenire che oggi non si è quasi mai visto il «vero» Milan, neppure nella ripresa, quando gli uomini di Rocco hanno tentato il «forcing» per scardinare la mobile difesa bergamasca. Niente da fare, perché la confusione e l'affanno rendevano inutile lo sforzo. Mai o quasi mai i difensori ospiti sono stati in difficoltà. Verso la fine (38') Lodetti entrava in area di rigore e veniva affrontato da Bertuolo e da Signorelli. Lodetti era stretto fra i due e cadeva, aumentando volutamente le proporzioni dell'incidente. Si trattava comun-

que di un fallo netto, ma l'arbitro Lattanzi che pure si trovava a due passi ha detto di no.

Mancavano pochi minuti alla fine, i neroazzurri stavano raggiungendo un prezioso pareggio, ma il regolamento non può essere calpestato: il fallo meritava il calcio di rigore. L'arbitro romano in precedenza aveva già sordato su un presunto «mani» di Bertuo. Ad un pieno area assieme a Rogognoni (45' del primo tempo). Dalla tribuna il fallo non si era visto, ma Prati e lo stesso Rogognoni avevano clamorosamente protestato.

«a cronaca della gara non...»
«Un racconto dettagliato...»
«Bisogna ricordare che Rocco al 27' della ripresa ha sostituito Sormani infortunato con Trapattoni, e che al 34' Prati è stato costretto ad abbandonare il campo in seguito ad uno scontro con Incerri. Prati riprendeva poco dopo o sia pure piuttosto zoppicante.»

Gravi incidenti a fine partita

(g. acc.)
Milano, 8 marzo.
Numerosi tifosi del Milan — oltre un migliaio — accasparati per la mancata concessione di un calcio di rigore a favore dei rossoneri, hanno lasciato un numero di dimostrazione di protesta davanti al stadio di San Siro dopo la gara con l'Atalanta. Agiti e carabattuti in un primo momento riuscivano ad allontanare i gruppi dei dimostranti, i quali però ritornavano nel tempo dello stadio per continuare la loro protesta. Sono avvenuti scontri con i lanci di pietre a cui le forze di polizia reagivano con alcune cariche. Si sono lamentati diversi contusi, meditati al posto di pronto soccorso.

Poco prima delle diecimila i funzionari di servizio decidevano di caricare su camionette i giocatori dell'Atalanta per accompagnarli sino al casello dell'autostrada per Bergamo. L'arbitro Lattanzi ed il guardalinee, sempre su camionette degli agenti, potevano essere scortati all'aeroporto di Linate, da dove partivano per Roma.

I giocatori del Milan hanno potuto lasciare lo stadio indisturbati. Anzi molti tifosi li hanno applauditi. Rocco non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è riservato di comunicare domani l'elenco dei giocatori che andranno a Glasgow. Si teme l'indisponibilità di Schnellinger, Prati e Trapattoni. Sormani non partirà, dovendo restare per 15 giorni a riposo.

«a cronaca della gara non...»
«Un racconto dettagliato...»
«Bisogna ricordare che Rocco al 27' della ripresa ha sostituito Sormani infortunato con Trapattoni, e che al 34' Prati è stato costretto ad abbandonare il campo in seguito ad uno scontro con Incerri. Prati riprendeva poco dopo o sia pure piuttosto zoppicante.»

«a cronaca della gara non...»
«Un racconto dettagliato...»
«Bisogna ricordare che Rocco al 27' della ripresa ha sostituito Sormani infortunato con Trapattoni, e che al 34' Prati è stato costretto ad abbandonare il campo in seguito ad uno scontro con Incerri. Prati riprendeva poco dopo o sia pure piuttosto zoppicante.»

Il Torino all'attacco contro il Palermo

Allo Stadio Comunale - I granata già pensano al derby di domenica prossima contro i bianconeri - Sattolo sostituisce lo squalificato Vieri

Torino-Palermo, che si gioca oggi allo Stadio comunale nel quadro del ventunesimo campionato, è un interessante prologo al derby torinese che si disputerà fra una settimana. La gara odierna offre diversi motivi di richiamo. Eliminato nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, il Torino della nazionale deciso a prendersi una doppia rivincita: dimenticare le amarezze della traversata in Cecoslovacchia e battere il Palermo che, nel girone di andata, vinse (1-0) con un goal di Bericelli II.

Vieri a parte, il duro confronto con lo Slovan non ha lasciato tracce sul fisico e sul morale dei giocatori i quali hanno trascorso la vigilia della gara con il Palermo nel ritiro di Asti. Il trainer Fabri, che ieri pomeriggio si recò a Milano per assistere all'anticipo di serie A fra i rossoneri e l'Atalanta, ha commentato che schiererà la miglior formazione.

Poletti, Moschino, Carelli e Facchin, che erano rientrati malconci da Bratislava, sono ora in buone condizioni. Unica assenza di rilievo quella dello squalificato Vieri. «Non ci voleva questa disavventura — ha commentato Fabri —, proprio adesso che abbiamo severi impegni con Palermo, Juventus, Cagliari e Inter. Comunque spero che la Caf accetti il reclamo e rida la punizione. Al portiere di Vieri ci sarà Sattolo, che offre garanzie di rendimento».

Franco Sattolo sa che questo è il suo momento e non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione per dimostrare che il primo goal subito mercolodi a Bratislava (tiro improvviso di Horvath da 35 metri) è un episodio isolato. Unica riserva granata, sia detto per inciso, nell'attuale torneo non ha mai perso: entrò in squadra contro il Napoli il 9 novembre scorso, a due minuti dalla fine al posto dell'infortunato Vieri, e conservò inviolata la propria rete. Sostituirà ancora il titolare in tre gare vittoriose contro Inter, Bologna e Varese. Per il trentaduenne calciatore questo è il campionato più ricco di soddisfazioni: nelle due precedenti stagioni la regolarità di Vieri gli aveva consentito di giocare solo un paio di volte. Oggi affiderà la sua maglia n. 12 al giovane Alberto Bertoni (class. 1949), che proviene dalla squadra ragazzi.

A sette giorni dal derby

Mallo favorito nel trotto a Vinovo

(e. r.)
Un sensibile aumento nel numero di cavalli in pista da maggior interesse alla riunione di trotto in programma oggi sulla pista dell'ippodromo torinese. Molta attesa anche per la scommessa duplice accoppiata, in quanto al monte premi saranno aggiunte le 616.300 lire che non hanno avuto vincitori la settimana scorsa.

Prova di centro del pomeriggio — l'inizio delle gare è fissato per le 15 — è il Premio Idi di Marzo, una corsa dotata di un milione e 650 mila lire su 1640 metri e riservata ai puledri. Saranno in pista: Mallo (Edoardo Gubellini), Eglon (Anselmo Fontana), Bixio (Giuseppe Rossi), Safar (Luigi Bottom), Colleo (Angelo Pasolini). Mallo ha avuto in sorte la più favorevole posizione di partenza che potrebbe permettergli di opporsi a Eglon, Safar e Bixio.

Genoa - Modena nel torneo di serie B

Queste le gare odierne in serie B:
Bari-Catanzaro (arbitro Piccaso), Brescia-Cesena (Tosoni), Catania-Spal (Toselli), Como-Lazio (Genel), Genoa-Modena (Branzoni), Ivrea-Lecco (Carnazzi), Monza-Perugia (Calligaris), Padova-Foggia (Gussoni), Reggina-Reggio (Gianni), Ternana-Mantova (Barbaresco).

LA CLASSIFICA: Brescia punti 39, Lazio 28, Reggina, Perugia 27, Como 26, Ternana e Foggia 24, Como 23, Catania 22, Perugia e Spal 21, Ivrea 20, Livorno 19, Catanzaro, Catanzaro e Monza 18, Cesena, Modena e Padova 17.

ROMA-INTER (arbitro De Robbio)
ROMA: Ginuli; Scaratti, Carpenetti, Salvi, Cappelli, Santarini; D'Amato, Cordova, Landini, Capello, Peirò. 12° Pizzaballa, 13° Ferrari. All. Heleno Herrera.

INTER: Minussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Gori, Bertini, Corso. 12° Girardi, 13° Cella. All. Font.

TORINO-PALERMO (arbitro Possagno)
TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Pujà, Crescer, Agropoli; Carelli, Ferrini, Combia, Moschino, Facchin. 12° Bertoni, 13° Deprini. All. Fabri.

PALERMO: Cel; Sgrazutti (Maggioni), Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Reja, Ferrari. 12° Ferretti, 13° Perucconi. All. Di Bella.

VARESE-SAMPDORIA (arbitro Angonesi)
VARESE: Carmignani; Rimban, Maroso; Sorliano, Dolci, Flocchi; Leoni, Tamborini, Cappellini, Dell'Avanna, Golini. 12° Azzoni, 13° Renza. All. Arcari.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Morini, Morello; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Morelli. 12° Matteucci, 13° Vincenzi. All. Bernardini.

Ieri si è disputato l'anticipo fra Milan e Atalanta (0-0).

LA CLASSIFICA: Cagliari e Milan punti 30; Fiorentina 29; Juventus 23; Inter 22; Torino e Roma 21; Verona 20; Napoli e Palermo 19; Bologna 17; Varese 16; Atalanta 15; Vicenza e Pisa 14; Sampdoria 12. Milan e Atalanta una partita in più.

PROSSIMO TURNO: Bologna-Atalanta; Cagliari-Roma; Inter-Pisa; Juventus-Torino; Lanerossi-Milan; Palermo-Napoli; Sampdoria-Fiorentina; Verona-Varese.

SPECCHIO DELLA DOMENICA

Vecchie dame e nuovi guerrieri

Il football ha questo di straordinario: che si contesta da sé. Non ha bisogno d'attendere provocazioni e critiche per giudicare e venire giudicato come conviene: nella sua stessa realtà, potremmo dire nel suo «moto», nel suo «fare», il calcio produce motivi che di mostrano come le sue crisi siano, da sempre, malattie di crescita, malattie benefiche.

Le vecchie glorie si appannano, le novità incalzano. Dopo il Real Madrid e l'Inter, ecco l'annabimento del Benfica, uno squadrone che per quanto vivesse su pochi elementi (il vecchio regista Coluina, lo «sfruttatore» di palloni alti Torres, la pentera Eusebio) pareva destinato a reggere almeno un paio d'anni ancora. Compagni nuovi si affacciano in palcoscenico, prive di qualunque soggezione: sono danesi, persino greche, sono giandei come questo Ajax, stella di turno, che ha già conquistato una bella poltrona per le semifinali di Coppa dei Campioni e ha ar-

resiste, ma con quanto affanno. E aggrappandosi ai rami, agli specchi. Può ancora vincere lo scudetto: ma lo strapperà, allora, con la dentiera dei suoi vecchi, e perché le squadre giovanette avranno patito gli sbalzi primaverili che logorano più dell'inverno.

Possiamo giudicare le nuove squadre — dal Cagliari in giù — come i classici della decadenza guardiamo i guerrieri del Nord. Però dobbiamo riconoscere la forza, l'apporto fresco dato al gioco. Appunto quelle qualità che i classici rispettano nei popoli nuovi, ai quali poi finivano per accoppiarsi in cerca di sangue e polmoni più robusti.

La Juve è in Sardegna, attesa da Scoglio e dai fulmini di Riva e Boninsega. Il risultato è aperto, come sempre in queste domeniche-chiave, ma già il fatto che una squadra di blasone qual è la Juve si disponga con grandissimo rispetto davanti al rossoblu è un dato nuovo, oggi. Conte e contessa allungano il tappeto per accogliere con tutti gli onori l'eroe popolare che aveva in vista (per non parlare dell'Inter che andrà a toriare con la nuova Roma di Herrera, per non parlare del Milan che ha battuto il suo solito zero a zero davanti al nerazzurro atalantino...).

La Juve in forcing a Cagliari potrebbe essere un dolce boccone per il contropiede illuminato di Nené, un regista capace di tracciare con la palla dei triangoli acuti e perfetti al cui vertice il sinistro di Riva o la batuta di Boninsega valgono, in novanta minuti, due punti. La Juve non ha un gioco trascinante che sappia sfruttare al massimo le doti e le acrobazie di Anastasi. Deve inventarselo. Se saprà e fare risultato — al campo di Scoglio, torrà dire che anche alle Nobili Dame non manca, talora, un'ultima parola. Ma è già molto, di questi tempi, scendere a Cagliari senza complessi.

Gigi Boccacini

Giovanni Arpino

A Cagliari per la Juventus battuto ogni record di incasso

Previsti 45 milioni - Aboliti i biglietti omaggio - Pagano anche i dirigenti - Riva dovrebbe essere guarito dall'influenza e sarà in campo - Haller, Bericelli e Favalli in dubbio

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 8 marzo.
Per Cagliari-Juventus, i biglietti omaggio sono stati aboliti. Si pensa ad un pubblico di 30 mila spettatori, tali da garantire l'Amiscola in ogni ordine di posti. Trentamila spettatori che pagheranno tutti. Anche le «Arche» — dice Arrica, dinamico vice presidente del rossoblu — «anche noi dirigenti». Il

A conferma della scarsa inclusività dell'attacco milanista sono pure da sottolineare sei vittorie con il minimo punteggio e una per 2-1 (con il Pisa a S. Siro il 13 ottobre). Ecco: 29 settembre: Milan-Samp. 1-0; 3 novembre: Milan-Inter 1-0; 8 dicembre: Juventus-Milan 0-1; 22 dicembre: Fiorentina-Lazio 1-0; 26 gennaio: Milan-Palermo 1-0; 16 febbraio: Pisa-Milan 0-1.

Le altre vittorie più vistose: 15 dicembre: Roma-Milan 1-1; 12 gennaio: Varese-Milan 0-0; 19 gennaio: Napoli-Milan 0-0; 26 gennaio: Sampdoria-Milan 1-1; 23 febbraio: Milan-Fiorentina 0-0; 2 marzo: Inter-Milan 1-1; 8 marzo: Atalanta-Milan 0-0.

Ma si tratta di un episodio. Copia, di tanto in tanto, partita aperta, pur se capita contro il Vicenza. Però, guardi, un punticino comunque lo abbiamo portato a casa.

«La Juventus?». Scopigno non ha un attimo di esitazione: «I bianconeri sono avversari pericolosissimi. La Juve, come del resto l'Inter, tanta, nel complesso, ed ancora stamattina, ma un

fuoriclasse. Se indovina il ritmo giusto, sono guai. Pericolosa partita, per se andiamo in campo decisi a vincere. Sono sedici gare che non perdiamo: esiste un motivo per sperare di continuare la serie?».

«Ancora incerta la formazione torinese. Colpa dei dubbi su tre giocatori. I tre sono Bericelli, Haller e Favalli. Bericelli si è allenato ieri ed ancora stamattina, ma un suo rientro non pare molto probabile. Haller accusa un lievissimo dolore ad una gamba, però quasi di certo sarà utilizzato; ed altrettanto deciso per Favalli che ha avuto la sfortuna, uscendo dal bagno, di sbattere il viso sullo spigolo di una porta, producendosi un taglio sull'occhio destro, diventato blu per la disavventura.

«Il tecnico sospira serafico: «Lei ha proprio ragione, nemmeno io sono stato soddisfatto».



Carrozzeria autoportante in acciaio - 4 porte - ampio bagagliaio - perfetto impianto di climatizzazione d'inverno e d'estate - sedili ribaltabili di serie.

Motore NSU WANKEL a due pistoni rotanti, doppia accensione, raffreddamento ad acqua, 115 HP/DIN (130 HP/SAE) a 5500 giri/minuto. Cambio con frizione automatica e convertitore di coppia idraulico a 3 rapporti - trazione anteriore - contrassele a giunti omocinici.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova - Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli)

SCAGNETTI Rinaldo - Corso Langhe, 33 (Cuneo) - Tel. 414
RINETTI Giulio - Corso A. Lamarmora, 19 ALESSANDRIA - Tel. 2321
F.LLI PASTORE - Via Garibaldi, 4 AOSTA - Tel. 3150
F.LLI PEVERELLI - Viale Baracca, 6 ARONA (Novara) - Tel. 2518
SCAGNETTI Rinaldo - Corso Mattiotti, 41 ASTI - Tel. 8369

AUTORMESSA COLOMBO Via XX Settembre, 6 BIELLA (Vercelli) - Tel. 21105
GRAPPOLO Marco - Via Mattiotti, 33 COSSATO (Vercelli) - Tel. 93540
BOTTI Marco - Corso Dante, 24 CUNEO - Tel. 63164
BUFFA Mario - Via Giovanni XXIII, 54/60 DOMODOSSOLA (Novara) - Tel. 2196
AUTOSALONE PANERO - Via Barotti, 16 FOSSANO (Cuneo) - Tel. 65109

BOTTO Marco - Viale Vitt. Veneto, 9 MONDOVI' (Cuneo) - Tel. 2008
ARLATTI Mario - Viale Roma, 7/G NOVARA - Tel. 25083
CHIAVAZZA Maurizio - Via Svevigliana, 70/C SALLUZIO (Cuneo) - Tel. 2880
O.R.S.A. - Corso Agnelli, 22 TORINO - Tel. 365593/35362
DE GIOVANNI Vinicio - Via W. Manzone, 179 VERCELLI - Tel. 67211